



# Credito all'agricoltura, bisogna intervenire o il problema peggiora

L'agricoltura è un settore ad alta intensità di capitale. Nonostante, o forse anche per questo, i rapporti tra agricoltura e credito non sono facili. Da più parti si lamentano difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende agricole e concessione del medesimo a tassi d'interesse che frequentemente risultano proibitivi per l'equilibrio economico dell'impresa.

Del resto, che nel credito all'agricoltura ci siano difficoltà è dimostrato dal fatto che, secondo i dati di Banca d'Italia, tra il 2015 e il 2024 mentre gli impieghi bancari complessivi sono aumentati, quelli relativi al settore primario sono diminuiti del 12,2%. Questo anche se negli ultimi anni i prestiti alle aziende agricole si sono ridotti meno di quelli complessivamente erogati dalle banche. Il problema delle difficoltà di accesso al credito è particolarmente evidente per le medie e piccole aziende a conduzione familiare. In effetti, sempre tra il 2015 e il 2024 per quest'ultima categoria il prestito bancario erogato si è ridotto del 22,2%, ossia quasi il doppio della media del settore.

Contribuiscono a questi deludenti risultati sia le caratteristiche del settore agricolo, sia l'evoluzione che ha interessato le modalità con cui le banche erogano il credito. Il settore agricolo necessita di capitali a un tasso d'interesse più basso e con scadenze più lunghe rispetto ad altri settori produttivi. Inoltre, la variabilità delle rese e dei prezzi dei prodotti può richiedere, in diversi casi, ristrutturazioni del debito medesimo. Infine, la durata economica degli investimenti e gli ammortamenti conseguenti richiedono, frequentemente, tempistiche diverse di quelle usuali nel resto dell'economia. Basti pensare in proposito all'impianto di un vigneto: il capitale serve subito, la vendemmia e, di conseguenza, la possibilità di restituirlo, si avrà dopo alcuni anni. Contemporaneamente le regole che le banche devono seguire, per rispondere alle richieste della Banca centrale europea, penalizzano il settore agricolo. Si pensi ad esempio, nel caso delle

aziende più piccole, alla difficoltà di distinguere il patrimonio aziendale rispetto a quello personale dell'imprenditore, con conseguenti difficoltà nel processo di valutazione del merito di credito e quindi di erogazione del medesimo. Inoltre, si richiedono bilanci aziendali redatti secondo modalità diverse da quelle usualmente utilizzate in agricoltura e vengono privilegiati rapporti tra fatturato e dotazione di capitale più alti rispetto agli standard agricoli. Ancora, la transizione digitale, riducendo l'importanza della conoscenza diretta a favore dell'impiego di algoritmi tarati su altri settori produttivi, penalizza il settore primario nella concessione del credito.

Come è ovvio, le difficoltà di accesso al credito rischiano di ridurre fortemente la capacità delle aziende di adeguarsi ai mutamenti che l'evoluzione del mercato e le nuove tecnologie richiedono. Tuttavia, dal momento che le cause sono strutturali, è difficile pensare che senza interventi specifici il quadro possa migliorare. Così come è difficile ritenere che il sistema bancario modifichi, per scelta autonoma, in funzione delle esigenze dell'agricoltura, il proprio modo di operare. Il primo aspetto su cui le associazioni agricole dovrebbero intervenire è conseguenza della sempre più diffusa pratica da parte delle banche di assicurare condizioni di favore (e a volte di subordinare la stessa concessione del prestito) a chi presenta indicatori positivi di sostenibilità. Si tratta dei cosiddetti indicatori ESG, vale a dire indicatori ambientali, sociali e di governance. Ora le metodologie più diffuse per calcolare tali indicatori, in particolare di quelli relativi agli aspetti ambientali, penalizzano fortemente il settore agricolo. Avanzare proposte alternative in materia risulta, pertanto, indispensabile. Più in generale, solo con un deciso intervento legislativo che parta dalle esigenze e dalle caratteristiche delle aziende agricole e, fra l'altro, preveda un ampliamento della possibilità di fornire garanzie pubbliche, si ritiene possibile cercare di porre rimedio a una situazione che non solo è difficile, ma rischia, altresì, di aggravarsi. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.